

I merli ebbero diverse forme a seconda dei tempi e dei paesi. In Italia i merli da fortezza, salve poche eccezioni, erano o quadrati o a coda di rondine, e nella lotta delle fazioni gli uni e gli altri divennero distintivi di parte, i primi per i Guelfi, per i Ghibellini i secondi. In Piemonte dove prevaleva la parte imperiale troviamo quasi sempre i merli foggianti a coda di rondine, tranne in valle di Susa dove si esercitava l'influenza Guelfa del Delfinato. Ivi sono quadrati i merli del Castello di San Giorio, e delle case forti di San Didero e d'Oulx.

I Castelli e le Rocce di qualche importanza guernivano in tempo di guerra i merli con imposte di legno a bilico su assi orizzontali che i Toscani chiamavano *ventiere*, dietro alle quali, che all'uopo si tenevano leggermente alzate, i difensori puntavano e scoccavano le balestre o archi, quasi al riparo di ogni offesa diretta.

Di quest'uso di cui rimangono frequenti vestigia in Piemonte nei ganci di ferro sporgenti dai merli e negli incastri del muro, fa testimonianza la cronaca del Matteo Villani (lib. II, cap. ix) dove descrivendo le difese che nel 1351 i Fiorentini opposero all'Arcivescovo di Milano, è detto *che armarono le mura di ventiere*. E così i Pistoiesi nello stesso anno, apparecchiando contro i Fiorentini, *le mura armarono di bertesche e ventiere* (Op. cit., lib. I, cap. xcviij). Delle ventiere diamo esempio nelle finestruccole sulla torre della porta e fra i merli del suo belfredo.

Sull'angolo della cortina a sinistra in riva al Po sorge una torre rotonda, ed una torre quadrata difende la porta.

Le torri non erano tutte tonde o quadrate; se ne trovano di cinque, sei e più faccie. Le romane in difesa della porta detta Palatina in Torino, hanno 16 faccie, e così quelle del Castello (Palazzo Madama) del secolo XV, le quali ultime furono innalzate seguendo la foggia delle primitive romane che ivi difendevano la porta Fibellona di recente rintracciata.

Le torri di cinta erano in Italia nel Medio Evo per lo più aperte alla gola. Ne troviamo presso di noi esempi in